



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per Interventi in materia di Edilizia  
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUALTIERI**

Comuni di Boretto e Gualtieri

42044 Gualtieri (RE)- via Dante Alighieri, 10 -C.F.81002030351 -

Tel 0522 828217 - Fax 0522 828212 reic83800c@istruzione.it ,reic83800c@pec.istruzione.it

[www.istitutocomprensivogualtieri.gov.it](http://www.istitutocomprensivogualtieri.gov.it)

Gualtieri, 14 novembre 2018

**ATTO DI INDIRIZZO  
DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL'OFFERTA  
FORMATIVA ex art. 1, c. 14, Legge n. 107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 2) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto entro il termine del 31/12/2018 e comunque entro l'apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2019/20 che è fissato per il 07/01/2019;
  - 3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- SULLA BASE delle linee educativo-didattiche poste in essere nei precedenti anni scolastici (sintetizzate nei Piani annuali dell'Offerta Formativa);
- ANALIZZATE SULLA BASE le criticità e priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione;
- dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, come risultato
- dell'applicazione di un curriculum verticale elaborato dai Docenti
  - dell'elaborazione di stili didattici e valutativi condivisi in continuità fra gli ordini di scuola (dipartimenti disciplinari) e
  - della costruzione di una progettualità incentrata su alcune tematiche-guida, quali:
    - ambienti di apprendimento,

- inclusione,
- didattica per competenze e metacognitiva,
- valutazione autentica,
- competenze digitali,

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Si dovrà altresì tener conto dei risultati delle prove nazionali standardizzate e dell'effetto scuola inviato annualmente da INVALSI.

Sulla base di quanto emerso nel triennio precedente e dei percorsi didattici attivati, si individuano come tematiche chiave sulle quali costruire l'offerta didattica del triennio 2019/22 innanzitutto il ruolo della scuola come comunità attiva sul territorio in diretta collaborazione con gli stakeholder in relazione soprattutto ai temi della cittadinanza attiva e democratica, dell'educazione alla convivenza civile, dello sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Le scelte strategiche attuate sia nella realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, sia nell'ampliamento della didattica curricolare indicano un particolare interesse nella direzione delle attività creative e laboratoriali nel campo dell'arte, della musica, dell'animazione teatrale e nella produzione e diffusione di prodotti digitali e multimediali.

Queste tematiche vengono sviluppate sul piano metodologico prioritariamente attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica che costituisce il campo di sperimentazione di percorsi didattici innovativi per molti docenti. Tali metodologie assumono nella lettura degli alunni e delle famiglie un significativo valore orientante. Quanto sopra descritto costituisce il contesto favorevole ad una didattica inclusiva attraverso l'intensificazione di percorsi formativi personalizzati con l'intento di rendere la scuola sempre più accogliente e capace di dare espressione alle differenti potenzialità degli alunni, ivi compresa la valorizzazione delle eccellenze.

1) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi dell'art.1 della Legge indicati di seguito.

L'istituto si propone come luogo e laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica finalizzata alla costruzione delle competenze fondanti il sistema scolastico italiano, in un'ottica di inclusione e potenziamento delle eccellenze. In una simile prospettiva il coordinamento con il contesto territoriale (enti locali, associazioni, aziende) costituisce il tessuto entro il quale l'istituzione scolastica costruisce e sviluppa il proprio compito formativo, secondo la traccia fornita dal curriculum.

Il Piano fornirà le basi e le indicazioni per la costituzione dell'organico dell'autonomia in senso didattico, formativo e progettuale.

Si terrà conto in particolare delle **priorità** che seguono (commi 5-7 e 14).

- 1) Valorizzazione della scuola come comunità attiva che svolge un ruolo determinante nella costruzione del tessuto formativo e culturale del territorio, in collaborazione stretta e strutturale con gli enti locali, le associazioni, le imprese.  
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.  
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 2) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 3) Potenziamento delle metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica entro percorsi di sperimentazione e innovazione della didattica che assumono un valore orientante per alunni e famiglie.
- 4) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in particolare come strumento per la ricerca e l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving, con particolare riguardo al pensiero computazionale.
- 5) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- 6) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali,
- 7) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e al rispetto delle regole nell'ottica dell'assunzione di comportamenti responsabili.

Nella redazione del Piano occorrerà inoltre indicare quanto elencato di seguito.

– Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.

- Il fabbisogno per il triennio di posti di organico, comuni e di sostegno.
- Il fabbisogno di posti per il potenziamento dell’offerta formativa in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano stesso.
- Nell’ambito dei posti di potenziamento, l’accantonamento preliminare di un posto di docente per l’esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente.
- La figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe nell’ambito delle scelte di organizzazione.
- L’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari.
- Il fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario; risorse occorrenti (commi 10 e 12, art. 1).
- Iniziative connesse all’educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere (commi 15-16).
- Insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria (comma 20).
- Attività connesse alla didattica laboratoriale e al Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56-61).
- La formazione in servizio dei docenti in coerenza con quanto emerso dal RAV e con le priorità indicate entro il Piano in questione (comma 124).

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Mariangela Fontanesi**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell’art. 3, c.2, del D. Lgs. 39/1993)